



CITTA' DI TORINO

Divisione Servizi Educativi
Settore Integrazione Educativa



Unità territoriale di Servizi
professionali per i docenti presso
ITC

"VERA E LIBERA ARDUINO"

Conoscere ed utilizzare la comunicazione aumentativa alternativa

Materiale tratto da elaborati della dott.ssa Antonella Costantino

23 gennaio 2012

dott.ssa Cristina Iosa

PASSAPORTO PERSONALE PER LA COMUNICAZIONE

- ✓ Per coloro che non possono “raccontare direttamente la propria storia”
- ✓ Scopo: fornire informazioni rapide, pratiche e utili per coloro che interagiscono con il soggetto affinché queste siano rapidamente informate sulle caratteristiche peculiari del soggetto
- ✓ Può essere:
 - un libricino
 - un portafotografie tascabile
 - un cartellone da appendere
 - una tovaglietta
 - un video
 - un programma al PC attivato da un sensore



Caratteristiche principali:

- ✓ deve attirare l'attenzione;
- ✓ deve essere piacevole alla vista (curato nell'aspetto grafico, con disegni, foto, immagini, etc.);
- ✓ è un documento di lavoro pratico e funzionale;
- ✓ deve essere continuamente aggiornato;
- ✓ deve riportare esempi di sequenza causa-effetto (se succede questo allora...);
- ✓ garantisce stabilità (nelle situazioni nuove o di cambiamento);
- ✓ orienta rapidamente i nuovi operatori (alto turn-over di personale);
- ✓ orienta i comportamenti.



Le informazioni rilevanti:

- ✓ devono essere raccolte da tutti coloro che interagiscono con il soggetto;
- ✓ devono essere selezionate solo le informazioni essenziali che devono essere portate a conoscenza di persone non abitualmente a contatto col soggetto;
- ✓ devono essere presentate in modo:
 - semplice e chiaro
 - diretto e comprensibile
 - succinto ed accurato
 - specifico e dettagliato
 - senza generalizzazioni
 - onesto
- ✓ devono essere facilmente memorizzabili.



Il Passaporto:

- ✓ è scritto in prima persona;
- ✓ usa un linguaggio scherzoso, colloquiale;
- ✓ sottolinea i punti di forza (non è un catalogo di disabilità);
- ✓ è un manuale d'uso;
- ✓ è rapido da leggere;
- ✓ è dell'utente e della sua famiglia (sono loro che decidono a chi mostrarlo, come e se diffonderlo).



Attenzione a:

- ✓ non perdersi nella forma e trascurare il contenuto;
- ✓ non inserire troppe informazioni;
- ✓ non inserire informazioni irrilevanti e non condivise;
- ✓ aggiornare continuamente il passaporto;
- ✓ non omettere la data e l'indice.



Aspetti positivi:

- stimola la collaborazione tra operatori e famiglia;
- aumenta la conoscenza nei confronti dell'utente;
- potenzia l'autostima dall'utente;
- può essere divertente;
- è un facilitatore della comunicazione;
- potrebbe essere un pre-requisito per l'intervento di CAA.

Aspetti negativi:

- richiede moltissimo tempo per la preparazione;
- è difficile mantenere la positività del messaggio garantendo comunque l'accuratezza delle informazioni relative a soggetti con comportamenti problematici e che pertanto necessitano di trattamenti delicati.



Esempio di indice del Passaporto:

- Introduzione
- Ciò che piace/non piace (attività, persona, modi, stili di interazione)
- Emozioni (in quale modo vengono espresse)
- Vita sociale (persone importanti, modalità di relazione)
- Modalità di comunicazione
- Stili di apprendimento
- Informazioni specifiche (problemi particolari, rischi, gestione delle situazioni difficili o pericolose, etc.)



Check-list per la stesura del Passaporto:

- Ci sono spiegazioni ed esempi?
- È stato concordato con il bambino ed i genitori?
- Ha le tre “C” (consultazione, cooperazione, collaborazione)?
- Sono stati coinvolti gli operatori?
- È unico e personale?
- È dettagliato?
- È accurato?
- Si presenta gradevole?
- Utilizza un linguaggio confidenziale?



“LIBRO SU MISURA”

- ✓ Adeguato ai bisogni dello specifico bambino
 - nel modo di leggere
 - nell'argomento
 - nel testo
 - negli aspetti emotivi
 - nella grafica
 - nell'accessibilità

- ✓ La lettura ad alta voce da parte dell'adulto ha una valenza affettiva e stimola la comunicazione ed il linguaggio

- ✓ Il libro racconta emozioni che il bambino da solo non saprebbe rappresentare

- ✓ Consente un distanziamento ma anche un contatto



“LIBRO SU MISURA”

- ✓ Attraverso le storie il bambino ritrova e riconosce le esperienze quotidiane, le paure e le emozioni
- ✓ L'informazione visiva (statica e prevedibile) permette al bambino di fare affidamento sul riconoscimento e non sulla memoria



23 gennaio 2012

dott.ssa Cristina Iosa



“LIBRO SU MISURA”: in quali situazioni?

- Ospedalizzazioni
- Separazioni
- Traumi
- Situazioni emotivamente pesanti
- Disabilità
- Disturbi del linguaggio
- Difficoltà di apprendimento
- Disturbi di comportamento
- Disturbi dell'attenzione



23 gennaio 2012

dott.ssa Cristina Iosa



SU MISURA...NEL MODO DI LEGGERE

- ✓ Riservare alla lettura uno spazio particolare della giornata
- ✓ Sedersi in uno luogo comodo e confortevole
- ✓ Far scegliere il libro al bambino
- ✓ Posizionare il libro in modo che il bambino possa facilmente vedere le immagini e le parole
- ✓ Dedicare tempi brevi alla lettura
- ✓ Indicare le immagini che vengono raccontate
- ✓ Drammatizzare ed enfatizzare
- ✓ Lasciare al bambino possibilità di intervento
- ✓ Riportare all'esperienza del bambino



23 gennaio 2012

dott.ssa Cristina Iosa



SU MISURA...NELL'ARGOMENTO

- ✓ Scegliere libri legati
 - alle passioni
 - alle esperienze di vita quotidiana
 - ad eventi significativi (positivi o negativi)

- ✓ Scegliere libri ricchi a livello emotivo

- ✓ Scegliere libri ampliabili

- ✓ Scegliere libri personalizzati



SU MISURA...NELLA GRAFICA

- ✓ Le immagini devono essere:
 - chiare
 - nitide
 - contrastate
 - possibili su sfondo bianco

SU MISURA...NELL'ACCESSIBILITÀ

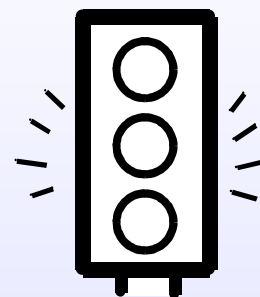
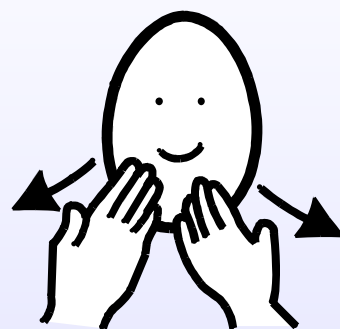
- ✓ Scegliere libri, tra quelli esistenti, maneggevoli e robusti
- ✓ Aggiungere elementi facilitanti (feltrini, mollette, abbassalingua, tappi, velcro)
- ✓ Modificare libri esistenti nelle immagini e nel contenuto
- ✓ Costruire libri ex-novo (specifici per il bambino)



I diritti imprescindibili del lettore (Daniel Pennac):

1. di non leggere
2. di saltare le pagine
3. di non finire un libro
4. di rileggere
5. di leggere qualsiasi cosa
6. al Bovarismo
7. di leggere ovunque
8. di spizzicare
9. di leggere a voce alta
10. di tacere.





GRAZIE PER L'ATTENZIONE



23 gennaio 2012

dott.ssa Cristina Iosa





dott.ssa Cristina Iosa
cell.: 392.8349927
e-mail: cristina_iosa@hotmail.com



23 gennaio 2012

dott.ssa Cristina Iosa

